CRIMINALITA'
La banda del tombino fallisce il colpo al bar Picasso
PAG. 8

«RIVOLUZIONE»
Rifiuti: raccolta serale fra polemiche e lamentele
PAG. 9

FORNOVO
Con il trattore sulle rotaie: pensionato si salva
PAG. 19

Parma e provincia

parma@gazzettadiparma.net

VIABILITA' LA PROPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE FA DISCUTERE

Stop alle auto in centro: è polemica

Ascom e Confesercenti contrarie L'assessore Folli: «I filobus rimarranno»

Gian Luca Zurlini

Il giorno dopo l'«esternazione» sui social network, come spesso avvenuto anche in passato del sindaco Federico Pizzarotti sulla pedonalizzazione di via Mazzini e via Repubblica, la discussione continua a tenere banco in città, anche se l'assessore alla Mobilità Gabriele Folli chiarisce, almeno in parte, le modalità del provvedimento cui il Comune sta (o starebbe?) lavorando.

Folli: «I filobus resteranno»

La notizia nuova, rispetto alle parole del primo cittadino, l'assessore l'ha data durante un suo intervento a Radio Parma alla trasmissione «Parma Ore Nove»: «Il discorso della pedonalizzazione di alcune altre strade e zone del centro rientra all'interno del "Piano urbano della mobilità" , lo studio che abbiamo affidato a esperti e che ha il compito di ridisegnare la mobilità cittadina in modo complessivo. Il piano sarà pronto in tempi non lunghissimi ma quello che posso dire sullieventuale pedonalizzazione di via Mazzini e via Repubblica è che in questo provvedimento non sarebbero incluse le linee di filobus che percorrono queste strade. E questo per due motivi: il fatto che un cambio di percorso dei filobus può essere attuato solo con tempi lunghi e investimenti importanti e che si tratta di mezzi ottimali dal punto di vista ambientale». L'assessore, però, anticipa una possibile riorganizzazione delle linee «motorizzate»: «Attualmente si può dire che tutti gli autobus convergano verso il centro storico e il servizio fornito è di buon livello, ma non è escluso che ci possa essere un ridisegno della rete urbana degli autobus, anche se tutto è prematuro». Infine Folli anticipa che «alla luce del successo che hanno ottenuto presso i cittadini i nuovi filobus della linea "5" sulla quale sono aumentate in modo rilevante i viaggiatori, non è escluso che si possa pensare a mezzi di questo tipo, intesi come capienza e confort per i passeggeri, anche per qualche linea motorizzata». Folli ha comunque fatto capire che qualunque provvedimento non è imminente e che ogni scelta verrà preannunciata con largo anticipo.

Sondaggio

Sei favorevole alla pedonalizzazione del centro?

50% Sì
50% No

La contrarietà delle associazioni

E se da una parte il Comune, parole in libertà del primo cittadino a parte, sembra essere intenzionate a portare avanti l'idea della pedonalizzazione di altre parti del centro storico e della periferia senza però coinvolgere in questo progetto i mezzi pubblici, sul fronte opposto si levano alte le proteste delle associazioni di categoria dei commercianti.

In particolare, il presidente dell'Ascom Ugo Margini ha lamentato apertamente «il fatto che da parte del sindaco e della Giunta non ci sia stata alcuna risposta a una nostra lettera risalente al 27 gennaio scorso, in cui chiedevamo un incontro per affrontare la questione dopo alcune anticipazioni contenute nel discorso di Sant'Ilario». E ieri proprio Margini ha nuovamente inviato, a nome dell'Ascom, una lettera indirizzata al sindaco Pizzarotti e, per conoscenza, agli assessori alla Mobilità Folli, al Commercio Cristiano Casa e ai Lavori pubblici Michele Alinovi. «Egregio signor sindaco, - è scritto nella lettera - in riferimento all'argomento in oggetto, siamo fortemente dispiaciuti di dover constatare che la Sua proposta di pedonalizzazione del centro storico sia stata annunciata ancora una volta senza che vi sia stato alcun dialogo preventivo con i nostri operatori. Al riguardo ricordiamo che la nostra associazione,già con lettera del 27 Gennaio 2015, aveva richiesto la disponibilità ad un incontroai suoi competenti assessorati per analizzare i contenuti del piano di pedonalizzazione del centro storico da voi già allora annunciato. Alla richiesta da noi presentata, peraltro avallata da ben 31 firme dei rappresentanti degli operatori di tutte le vie del centro storico non è stato dato alcun riscontro; nonostante che l'impatto di un tale provvedimento potesse incidere in maniera decisiva sulle prospettive di vita future delle stesse imprese. Siamo pertanto a ribadire la nostra richiesta di approfondimento dei contenuti del progetto, rendendoci fin da ora disponibili ad un incontro insieme con i rappresentanti di strada che già avevano sottoscritto la precedente richiesta». Sul fronte della Confesercenti, per contro, Luca Vedrini si esprime con toni duri sulla proposta: «Annunciata in questo modo e senza nessun progetto di infrastrutture in appoggio all'accessibilità al centro storico significherebbe semplicemente il "de profundis" per buona parte delle attività commerciali. Ribadisco che da parte nostra non c'è una contrarietà a priori, ma se si fa il confronto con le città europee, allora si devono anche guardare i parcheggi in pieno centro che in Francia ci sono ovunque a prezzi accessibili e a Parma invece no». ◆

Sondaggio **Reazione** di residenti, gestori di locali e titolari di negozi

Il no dei commercianti Il sì degli abitanti

Chiara Pozzati

La miccia innescata nel virtuale esplode in polemiche reali. La proposta sulla pedonalizzazione di parte del centro accende i parmigiani. Da un lato arriva secca la reazione di diversi commercianti: «Sarebbe l'ennesima stangata per il cuore di Parma», dall'altra più di un residente si dice favorevole. «Mi sembra si tratti di una scelta totalmente in contrasto con quella dell'anno scorso – spiega garbato ma fermo Francesco Belmessieri, oltre il bancone de Le Bistrò – Per venire incontro alle esigenze dei commercianti hanno anticipato di un'ora, cioè alle 19,30, lo spegnimento dei varchi… un piccolo passo avanti, questo potrebbero essere un salto indietro di dieci passi». Chi va dritto al sodo senza giri di parole è il «vicino di casa», Daniele Paglia, al timone di «Da chi ragàs»: «Pedonalizzazione è uguale a penalizzazione- scandisce parola per parola -. Dopo varchi e ztl, rappresenterebbe lo stop al centro totale. E' evidente che l'amministrazione non cerca il dialogo diretto coi commercianti, perché avremmo tante proposte da fare». Un no perentorio arriva anche da Xhemal Abdyl, che abita e vive in centro, e da Marco Manzo, studente e residente in Oltretorrente. Proprio il giovane racconta delle varie peripezie per raggiungere il capo opposto della città: «Già è complicato muoversi ora, figuriamoci con questo ulteriore proposta». A vivere la faccenda con un pizzico d'ansia è anche Maria, Mary per tutti, Mangieri, commessa del negozio d'abbigliamento Universo moda, affacciato sotto i portici di via Mazzini. «Dal punto di vista commerciale sarebbe davvero una batosta», rincara la dose la giovane. A chiudere il coro degli insoddisfatti è Severino Vincenzo: «Credo sia una mossa controproducente, contribuirebbe a renderlo deserto». Di contro, ad attingere al loro spirito ambientalista sono Iolanda Caroli e Cecilia Compiani: «Noi lavoriamo in centro – chiariscono le due – e ogni giorno ci facciamo una bella passeggiata rilassante per raggiungere gli uffici. Questa zona è ben servita dai mezzi pubblici e forse i parmigiani imparerebbero ad apprezzare di più il cuore della città. Senza contare il rispetto per l'ambiente. Magari si potrebbe incentivare l'uso dell'autobus adottando il biglietto unico valido per tutto il giorno, come succede con le navette». Anche secondo Dario Vincenti, «potrebbe essere un buon metodo per creare una città più ordinata e in linea con gli standard del Nord Europa». Favorevole anche Salvatore Chiappalone, professione: conducente di bus. «Potrebbe essere un'idea vincente» assicura l'uomo. ◆

Tante critiche ma c'è chi pensa che il provvedimento renderebbe il centro più ordinato

Gli intervistati

Foto 1. Salvatore Chiappaloni. **2.** Maria Mangeri. **3.** Xhemal Abdi. **4.** Vincenzo Severino. **5.** Marco Manzo. **6.** Cecilia Compiani. **7.** Iolanda Caroli. **8.** Dario Vincenzi. **9.** Daniele Paglia. **10.** Francesco Belmessieri.